

AVVISO AL PUBBLICO

Ferrari Agro Energia S.r.l

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società [Ferrari Agro Energia S.r.l.](#) con sede legale in [Sassari \(SS\) Traversa Bacchileddu N°22](#) comunica di aver presentato in data 30-12-2022 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: [Impianto agrivoltaico denominato "SAS DOMOS" della potenza nominale di 19,689 Mwp sito nel Comune di Porto Torres.](#)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata "[impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW](#)" ([fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6 della Legge n.108 del 29 luglio 2021](#))

(e) (*Paragrafo da compilare se pertinente*)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "[Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici in terraferma](#)" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(*oppure*)

tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

L'impianto agrivoltaico in progetto presenta una potenza di 19,689 MWp e si inquadra nell'ambito dei progetti PNIEC in quanto costituito da moduli fotovoltaici installati su terraferma. Il progetto rientra nell'obiettivo M2C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di incremento della quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è [Valutazione Impatto Ambientale \(PNIEC-PNRR\)](#) e l'Autorità competente al rilascio è il [Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica \(MASE\)](#);

Il progetto è localizzato: L'impianto di produzione nel Comune di Porto Torres (Sas Domos), mentre le opere di connessione ricadono nel Comune di Porto Torres e parzialmente nel Comune di Sassari

e prevede L'impianto sarà del tipo grid-connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, salvo gli autoconsumi di centrale, con connessione in antenna 15 kV alla Cabina Primaria Nurra 2 di e-distribuzione. Il parco fotovoltaico è strutturato come lotto di 4 impianti.

Secondo quanto previsto dalla Soluzione Tecnica trasmessa con il preventivo di connessione, dalla cabina primaria esistente di NURRA 2 di e-distribuzione partono due linee in cavo interrato 3x240 mmq. Le due linee alimentano le quattro cabine di consegna da cui si dipartono i quattro impianti costituenti il lotto.

In merito alle norme paesaggistiche e urbanistiche che regolano le trasformazioni del territorio, il progetto risulta sostanzialmente coerente con gli strumenti programmatici e normativi vigenti e non vi sono forme di incompatibilità rispetto a norme specifiche che riguardano l'area e il sito di intervento.

In merito alla capacità di trasformazione del paesaggio, si può affermare che in generale la realizzazione dell'impianto agrivoltaico non incide significativamente sull'alterazione degli aspetti percettivi dei luoghi in quanto non risulta visibile da quasi nessuno dei punti di vista di interesse paesaggistico. Anche nelle immediate vicinanze, da cui risulterebbe invece visibile con un conseguente impatto negativo sul paesaggio, è possibile mitigare tale impatto realizzando una fascia arborea di altezza idonea a mascherare la visione dell'impianto,

rendendolo quasi impercettibile. Dalle aree di pregio o ad alta frequentazione, ed in particolare quelle evidenziate di interesse storico-archeologico, l'impianto non risulta mai visibile.

Sotto il profilo archeologico, le ricognizioni hanno dato esito negativo ad eccezione del lotto settentrionale (UR 1) dove sono stati rilevati frammenti ceramici ascrivibili alle epoche nuragica e romana. L'area dove i frammenti ceramici presentano una maggiore densità è stata esclusa dal progetto e non sarà interessata dall'installazione dei pannelli fotovoltaici.

Il bilancio sugli impatti positivi e negativi sull'atmosfera risulta fortemente a favore degli impatti positivi.

La compatibilità dell'intervento con l'utilizzo per fini agricoli da parte dei conduttori attualmente attivi nell'area, fa sì che i potenziali impatti negativi siano bilanciati da quelli positivi. Dalle analisi agronomiche condotte emerge come la realizzazione dell'impianto risulti a favore di un miglioramento dell'attività del settore primario attualmente in essere.

Sotto il profilo agronomico i terreni avranno nel breve volgere di 3 anni un miglioramento agronomico consistente. Dal 4° anno l'incremento della fertilità del suolo per l'apporto della sostanza organica lasciata sul terreno sarà ogni anno superiore grazie alla coltura foraggera permanente.

Per la realizzazione delle opere in progetto si prevede il coinvolgimento di superfici in prevalenza prive di vegetazione spontanea significativa, ovvero seminativi, colture a riposo, alberature artificiali e margini di sterrati e tratturi. In fase di predisposizione del layout sono state volontariamente escluse le aree interessate da fitocenosi di rilievo per copertura, struttura, grado di maturità ed estensione, rappresentate sostanzialmente dalle macchie alte di sclerofille sempreverdi.

Dal punto di vista prettamente floristico, i rilievi svolti hanno messo in evidenza la presenza, nei siti interessati dalle opere, di pochi taxa endemici e di interesse fitogeografico, caratterizzati da un'ampia distribuzione locale e regionale.

In merito agli esemplari arborei di impianto artificiale, è prevedibile la necessità di espianto e reimpianto di circa 12 esemplari di *Olea europaea* (ulivo coltivato) per la realizzazione della viabilità perimetrale e per la posa dei cavidotti in connessione alle cabine di consegna.

Al fine di mitigare gli impatti descritti, si sono previste le seguenti misure mitigative:

- Ove assenti, le fasce perimetrali alto-arbustive verranno realizzate ex-novo o potenziate (integrate) con l'inserimento di nuovi esemplari delle medesime specie già presenti allo stato spontaneo.
- Gli esemplari arborei di ulivo interferenti con la realizzazione delle opere verranno espianati con adeguato pane di terra e reimpiantati all'interno dell'oliveto limitrofo all'impianto. Seguiranno le opportune cure colturali post-impianto.

Gli impatti sulla fauna, complessivamente stimati come non significativi, sono legati agli effetti derivanti dall'alterazione o dalla distruzione degli habitat preesistenti.

Al fine di mitigare la frammentazione degli habitat, la recinzione perimetrale dovrà avere a distanza concordata (di solito ogni 50 metri di lunghezza) uno spazio libero verso terra di altezza di circa 25 cm e larghi 1 metro, al fine di consentire il passaggio della piccola fauna selvatica (altezza di volpe adulta) e mantenere quindi ponti ecologici che permettono la fruizione dell'area. Tali aperture possono essere ridotte nelle dimensioni e dotate di una griglia interrata adeguatamente laddove siano provate frequentazioni di specie alloctone (come *Nutria* e *Castor*) o di specie particolarmente distruttive (come il Cinghiale).

Gli impatti sulla salute pubblica possono essere così riassunti:

Impatto acustico: gli impatti relativi alla fase di cantiere potrebbero superare i limiti consentiti dalla zona acustica di riferimento e saranno mitigabili attraverso gli accorgimenti descritti. Gli impatti in fase di esercizio sono risultati non significativi.

Produzione di rifiuti: impatti compatibili in virtù della elevata percentuale di recupero dei materiali componenti l'impianto.

Contesto sociale, culturale ed economico: impatti complessivamente positivi.

Radiazioni non ionizzanti: impatti non significativi.

In conclusione, l'analisi degli impatti sulle componenti ambientali ha mostrato la compatibilità dell'intervento con il quadro ambientale in cui si inserisce.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni *(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante

Francesco Mureddu

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.